



Assemblea straordinaria



Proiezioni urbane



Formazione professionale

In vigore il nuovo Regolamento edilizio di Catania

ITER ACCELERATO GRAZIE A CONDIVISIONE E CONFRONTO COSTRUTTIVO

«Il contributo dei professionisti per l'adozione del testo ha dato i suoi frutti»

CATANIA – «Concordiamo con il sindaco Enzo Bianco nel definire "fatto storico" l'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio di Catania da parte del Dipartimento Urbanistica della Regione Siciliana, non solo perché la città ha finalmente rinnovato uno strumento fondamentale dopo 80 anni, ma anche perché sono stati proprio gli Ordini provinciali di Ingegneri e Architetti, insieme all'Ance Catania a chiedere con forza un nuovo Regolamento all'Amministrazione. Quest'ultima, dal proprio canto, ha recepito l'input e il contributo competente offerto con spirito di servizio dai professionisti del territorio».

Il presidente dell'Ordine Santi Cascone, insieme a Giuseppe Scannella degli Architetti e a Nicola Colombrita dell'Ance, ha espresso soddisfazione per l'esito positivo dell'iter burocratico che ha portato all'adozione del nuovo Regolamento edilizio.

Un processo a cui i professionisti hanno dato concretamente e inconfutabilmente un'accelerazione, nel 2011, con la proposta al Comune di un "regolamento tipo", di chiara lettura, semplice e univoco, a supporto degli interventi di trasformazione del territorio. «Grazie all'instancabile impegno profuso per anni dalla nostra Commissione paritetica, composta da Giuseppe Platania, attuale vicepresidente della nostra Fondazione, da Angelo Buccheri (Architetti), e Bruno Maccarone (Ance), e con il supporto di alcuni studi legali – hanno detto i presidenti – abbiamo redatto una

bozza che ha svecchiato totalmente le regole vigenti e ha reso il nuovo testo "universale", ovvero adattabile a qualsiasi Piano regolatore generale. Un Regolamento dinamico e dall'alto valore tecnico, che migliora l'applicabilità delle regole e suggerisce linee guida utili nel tempo e naturalmente nello spazio. La qualità della nostra proposta e il suo profondo spirito collaborativo sono stati compresi dalla Giunta comunale – in primis l'assessore Salvo Di Salvo – che, mesi addietro, ha colto nella quasi totalità il nostro lavoro». «Continueremo a lavorare sinergicamente con gli Enti e gli uffici preposti – ha concluso Cascone – per proseguire il dialogo e il confronto costruttivo. Chiediamo infatti di andare avanti e di procedere con la messa a punto di un Piano Regolatore rigenerato, che si occupi della città esistente senza ulteriori consumi di suolo».

Ricordiamo che il nuovo strumento urbanistico regolamentare - dopo essere stato adottato lo

scorso mese di aprile dal Consiglio comunale - va a sostituire quello vigente dal 1935. Grazie a questo Regolamento Catania diventa la prima città in Sicilia e tra le prime in Italia in cui le nuove costruzioni e gli edifici in ristrutturazione dovranno obbligatoriamente dotarsi del fascicolo di manutenzione dell'immobile. Inoltre tutte le nuove concessioni edilizie dovranno essere rilasciate per realizzare edifici di classe energetica A. Sono stati previsti anche sgravi sugli oneri di costruzione con garanzie per gli interventi di messa in sicurezza sismica.

Tra i punti cardine del nuovo Regolamento la valorizzazione il decoro urbano e un Piano del colore della che renda attrattivo il territorio cittadino, riqualificandolo e valorizzandone gli aspetti peculiari. Attenzione è stata data anche alle aree a verde e all'incremento della permeabilità del suolo e alla semplificazione amministrativa di alcuni procedimenti di autorizzazione edilizia.



«La Sicilia» del 5 dicembre 2014

Assemblea straordinaria degli iscritti

CONDIVISIONE CON I COLLEGHI DELL'OPERATO SVOLTO NEL 2014



In occasione dell'Assemblea straordinaria degli iscritti che si è svolta il 9 dicembre nella sede dell'Ordine – molto partecipata dai colleghi – il presidente Santi Maria Cascone ha voluto tracciare le linee dell'attività messa in campo durante l'anno 2014, condividendo così con i colleghi l'operato dell'Ordine negli ultimi dodici mesi.

Il presidente ha voluto subito focalizzare l'attenzione sui giovani, sia per sottolineare l'ampio bacino di talenti che il nostro territorio offre, sia per evidenziare la necessità prioritaria di azioni concrete e propedeutiche al loro inserimento professionale. Ai colleghi con maggiore esperienza Cascone si è invece rivolto ricordando l'impegno dell'Ordine nell'incrementare i propri servizi a sostegno degli iscritti, consapevole e consapevole della complessità del periodo storico che stiamo vivendo.

Tornando a puntare i riflettori sulle nuove generazioni, Cascone ha menzionato i riconoscimenti nazionali che i nostri giovani laureandi e laureati hanno collezionato e continuano a collezionare con progetti innovativi e sperimentali. Basti ricordare la neolaureata in Ingegneria Civile all'Università di Catania Loredana Pagano, che ha vinto la borsa finanziata dal Cni, dalla Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria e da alcuni Ordini provinciali - tra cui il nostro - per avviare un progetto di ricerca con l'Issnaf (Italian Scientists and Scholars in North America Foundation). E ancora il Premio Scintille, il concorso del Cni, che ha visto due giovanissimi catanesi conquistare la menzione speciale della giuria con il progetto "Costruire con il vuoto". E se si parla di idee innovative frutto di giovani menti, non si può non citare il grande successo riscosso dalla mostra "Proiezioni Urbane".

Poi il presidente ha dedicato grande spazio alla rete istituzionale intessuta dall'Ordine: a livello nazionale sempre costante e pro-

duktiva la collaborazione con il Cni e gli altri Ordini italiani: «La presenza nei gruppi di lavoro ci ha consentito di ridare voce alle nostre proposte – ha detto – di mettere in luce criticità, di partecipare alle scelte che determinano il futuro dei professionisti. In questo contesto possiamo dare un contributo fattivo al progresso edilizio delle nostre città, valorizzando il territorio e il nostro ruolo». A livello regionale e locale prosegue il dialogo con gli enti territoriali. L'approvazione del nuovo Regolamento edilizio di Catania ha dimostrato come «i professionisti della città, con spirito di servizio, abbiano concretamente dato un contributo fattivo alla risoluzione dei diversi nodi urbanistici». Tra gli altri temi portati avanti da questo Consiglio: i concorsi di idee per giovani ingegneri, la formazione ad hoc per i funzionari pubblici, la semplificazione delle procedure amministrative a favore di una maggiore chiarezza ed efficienza, e una sinergia per la programmazione dei fondi europei destinati alla progettazione. Sempre sul fronte delle collaborazioni è stato consolidato un rapporto con i tre dipartimenti di Ingegneria (DICAR, DIEEI, DII) dell'Università di Catania, che ha consentito all'Ordine di potenziare e diversificare l'offerta formativa nei tre settori.

Non da ultimo il confronto con la cittadinanza, con chi abita il territorio, come è avvenuto in modo particolare sul fronte della prevenzione antisismica. «La sensibilizzazione sul tema è stata costante e ha rilevato l'urgenza di mettere in campo azioni e risorse economiche per intervenire con efficacia – ha aggiunto Cascone – abbiamo promosso numerose attività formative e attivato uno sportello di consulenza tecnica per i nostri iscritti, con l'obiettivo di supportarli nella compilazione delle domande relative all'Ordinanza della Protezione Civile n. 52/2013. Grande partner, in questo per-

corso, è stata la Protezione Civile, che ci ha affiancato in un ciclo di incontri tematici formativi e divulgativi, nei vari comuni della provincia».

Dopo il presidente Cascone ha preso la parola il consigliere nazionale Gaetano Fede, il quale ha illustrato le attività messe in campo dal Cni. Tra i temi più attuali le buone pratiche, la semplificazione e la valutazione per interventi efficaci nelle opere pubbliche.

Sempre sul fronte nazionale è intervenuto il vicepresidente della Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria Carmelo Maria Grasso, focalizzando la relazione sul bilancio del primo anno di formazione obbligatoria, e spiegando che sulla piattaforma www.formazionecni.it fino al 15 gennaio sarà possibile compilare l'autocertificazione per l'attribuzione dei 15 crediti legati all'attività professionale.

In seguito il segretario dell'Ordine Mauro Scaccianocce ha trattato il tema della convenzione Uni-Cni, a cui gli Ingegneri Etnesi hanno aderito. «Da semplici fruitori della normazione tecnica, che in precedenza rappresentava un costoso onere economico per i nostri studi – continua Scaccianocce – adesso i professionisti di Catania sono tra i primi in Italia a godere in maniera sostenibile delle potenzialità della piattaforma, con ben sei punti di accesso».

Infine il presidente della Fondazione Aldo Abate ha illustrato l'offerta formativa per l'anno 2015. Due i grandi filoni tematici: l'etica e la deontologia, e la pratica professionale, la quale a sua volta si snoderà nei tre ambiti civile-ambientale, industriale e dell'informazione. «I corsi erogati nel 2014 - ha reso noto - hanno registrato una valutazione più che positiva da parte degli iscritti, e questo ci conferma che il nostro ventaglio di iniziative è aderente alle istanze ed esigenze dei colleghi».

“Proiezioni Urbane”: convegno e premiazione del concorso fotografico organizzato da Ordine e Fondazione, Dicar Unict, Acaf e Osservatorio Itaca

DENUNCIA E DEGRADO: DA VIALE AFRICA A VULCANIA VIAGGIO FOTOGRAFICO NELLO SPAZIO URBANO DI CATANIA



La città costruita e la città aperta; gli edifici abbandonati, pubblici, privati, civili, industriali o religiosi; le strade, le piazze o gli spazi verdi fruiti o in disuso, che quotidianamente il cittadino vive e attraversa. Sono le “Proiezioni urbane” protagoniste del concorso fotografico - promosso da Ordine e Fondazione degli Ingegneri di Catania in collaborazione con l'Osservatorio ITACA, l'Università degli Studi di Cata-

nia e l'Associazione Catanese Amatori della Fotografia (Acaf) - e che sono state spunto di dibattito nel convegno di sabato 8 novembre, nell'Aula magna Oliveri del Dicar (Dipartimento di ingegneria civile e architettura della città universitaria). Nella stessa giornata si è svolta la premiazione degli scatti vincitori, giudicati per aderenza al tema, originalità e valore estetico, ed è stata inaugurata la mostra con tutte le opere partecipanti realizzate da ingegneri e studenti della Facoltà di Ingegneria con l'obiettivo di rappresentare spazi o manufatti edilizi che necessitano di eventuali riconfigurazioni, riqualificazioni, trasformazioni.

C'è viale Africa che racconta la storia di un'economia passata nel ricordo collettivo di un'epoca industriale ormai superata; c'è uno spaccato di Vulcania che decodifica in maniera drammatica l'esperimento edilizio che racchiudeva aspettative commerciali e nuove atmosfere urbane; c'è Palazzo Bernini che, nell'intento di raccogliere aree aperte e agglomerati urbani, si trasfigurava in monumento di degrado.

«Nelle “Proiezioni urbane” dei professionisti etnei - ha sottolineato il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone - c'è il degrado, l'abbandono, il grido d'allarme, la richiesta implicita di riqualificazione, la voglia di risanare le fratture che hanno inaridito il territorio. Ma non c'è solo denuncia, c'è anche il Lungomare, il centro storico, il mercato cittadino, la costa su cui s'innesta il paesaggio urbano, gli spazi che vengono popolati dai cittadini e si ricon-

figurano nella loro vivibilità». È un viaggio nel presente e nella cronaca, quello che si scorge percorrendo i corridoi del Dicar, dove è stata allestita la mostra.

«Grazie al lavoro della Commissione Giovani e in particolare di Giuliana Saitta e Irene D'antone - continua Cascone - l'iniziativa ha riscosso grande successo, con la partecipazione di 50 autori - tra professionisti e studenti - che hanno rappresentato il contesto urbano, in termini di spazio costruito e spazio aperto (queste le due sezioni del concorso) con l'obiettivo di porre l'attenzione su brani di città oggi di identità incerta e di difficile fruibilità».

Diverse inquadrature, diverse angolazioni, grazie allo sguardo di chi, il capoluogo etneo lo conosce nelle sue sezioni, nei suoi volumi e nelle cromie, nell'edificabilità dei terreni, nel percorso urbanistico che ha caratterizzato le scelte politiche: «Quella offerta dai partecipanti - ha continuato Aldo Abate, presidente della Fondazione - è una lettura non solo tecnica, ma sociale e culturale. Con forte teatralità, espressività e, a volte, anche un po' di sarcasmo, la città si ripropone agli occhi dei fruitori, con nuove interessanti chiavi di lettura».

All'incontro hanno preso parte: il direttore Dicar Enrico Foti; il vice presidente dell'Ordine Architetti Catania Alessandro Amaro e il presidente della Fondazione Paola Pennisi. Presenti in qualità di relatori: Sebastiano D'Urso (docente Università etnea), Giuseppe Pappalardo (Acaf), Adriano Russo (Osservatorio Itaca).

I Premiati

Sezione “Città costruita”: primo premio all'immagine **I Tagli** (Viale Africa) di Antonio Pedroli (ingegnere); secondo premio all'opera **Luce Attorno** (Vulcania) di Angelo Maltese (studente); terzo premio alla foto di Antonino D'Accurso (ingegnere) dal titolo **Palazzo Bernini**. Menzione speciale all'opera di Cristina Tortorici (ingegnere) dal titolo **Prospettive in canoa** (le Ciminiere viste dal mare).

Sezione “Città aperta”: primo premio all'opera **Barriere** (Lungomare) di Claudio Zampaglione e Annamaria Pisani (studenti); secondo premio all'opera **Amor Materno** (Acitrezza) di Sara Klizia Grasso (ingegnere); terzo premio all'opera **Caos Calmo** (Zona fiera) di Grazia Maria Nicolosi (ingegnere); Menzione speciale a Antonio Pedroli (ingegnere) dal titolo **Fantasma** (Viale Africa).

Terne Ottobre

Seduta del 14/10/2014

Richiesta nuova terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Correnti Gabriele 1996
- Ferlito Filippo 1779
- Vitellino Domenico 2059

Seduta del 21/10/2014

Richiesta nuova terna di nominativi da parte del Museo Regionale di Catania, segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Cavallaro Salvatore A2407
- Palumbo Salvatore A2928
- Zappalà Giovanni A224 bis

«STOP AL VECCHIO PRG, OCCORRE UN "PIANO RIGENERATORE" PER CATANIA»



L. Bosco, A. Scuderi, S. Cascone, E. Schillaci, G. Scannella, M. Ignaccolo

CATANIA - C'è bisogno di città, di rigenerare il valore delle piazze, delle strade, dei cortili e dei mercati, di riflettere nei palazzi la necessità naturale dei cittadini di vivere, piuttosto che di abitare. E per questo non occorrono norme o burocrazia ma forza di volontà ed etica sociale. Prima di tutto bisogna edificare le coscienze, fare della rinascita una legge, e non il contrario. Un'inversione di tendenza, un forte cambiamento culturale che a Catania è già nell'aria, nei tavoli di dibattito, nei luoghi di confronto, lì dove professionisti e imprese fanno sentire la propria voce. Sabato 29 novembre nella cornice del Saem – Salone dell'Edilizia del Mediterraneo, alla Terrazza Ulisse – ingegneri, architetti e costruttori della città, affiancati da personalità della giurisprudenza e dell'economia, hanno parlato di rigenerazione urbana in termini di "speranza e futuro", due parole che oggi più che mai bisogna rendere concrete.

«La capacità di ridefinire l'esistente non è un elemento filosofico ma una vera e propria categoria economica, allo stesso modo della fiducia, dell'energia, della conoscenza, del legame al territorio. Sono questi i fattori da cui nascono le sfide per lo sviluppo, e con questi si decreta il successo» ha affermato l'economista Elita Schillaci, in un intervento al centro di autorevoli relazioni.

Ha introdotto i lavori il presidente dell'Ordine Ingegneri Santi Maria Cascone, il quale - auspicando un patto forte tra professionisti, imprese e amministrazioni - ha affermato che «il progetto della città esistente è l'obiettivo da perseguire per i prossimi anni, con interventi sulla mobilità, sul verde, sul costruito. Si tratta di priorità che i cittadini evidenziano e di cui i professionisti, insieme agli imprendi-

tori e con accanto le amministrazioni, devono farsi interpreti per portare i nostri territori agli stessi livelli di qualità di vita di tante realtà europee». Il nostro Ordine è stato promotore dell'iniziativa, insieme a quello degli Architetti e all'Ance Catania.

Abbandonare lo strumento del piano regolatore generale, ormai obsoleto, a favore di un "piano rigeneratore", è l'azione ribadita dal presidente degli Architetti Giuseppe Scannella: «Sfatiamo il tabù dell'intoccabilità del patrimonio esistente: non esiste trasformazione senza sostituzione con il nuovo, e non esiste rigenerazione senza l'ottica dell'alta qualità architettonica. In questa direzione occorre cambiare l'approccio dell'ente pubblico, non più controllore, ma "promotore valutatore"».

Per il presidente dell'Ance Nicola Colombrita riqualificare significa «ripristinare una logica nello sviluppo incrementale delle cubature, senza più consumare suolo. Per l'edilizia residenziale, che rappresenta l'80% del mercato, l'unico vero cantiere del futuro è il rinnovo del patrimonio esistente. Progettare il cambiamento si traduce in strategia e regole chiare, sostenibilità economica, ricadute occupazionali».

Presente anche il senatore Andrea Vecchio secondo il quale «la rigenerazione urbana è un traguardo logico su cui tutti concordano ma che tuttavia rimane ostaggio, come la politica debole, della burocrazia vischiosa che ha toccato tutti gli angoli decisionali del Paese».

In rappresentanza del Comune di Catania hanno preso la parola gli assessori Luigi Bosco (Lavori Pubblici) e Salvo Di Salvo (Urbanistica): «Per salire sul treno dei finanziamenti europei 2014/2020 – ha detto Bosco – occorre avere in mano i biglietti, cioè progetti definitivi di trasformazione urbana sostenibile. L'amministrazione sta puntando alla messa in sicurezza sismica e all'efficientamento energetico delle scuole, nonché alla tutela del territorio dal punto di vista idraulico e geotecnico». Di Salvo invece ha annunciato che «il verbale di approvazione del regolamento edilizio della città di Catania da parte della Regione sarà pronto a partire dalla prossima settimana». Mentre sul caso della variante del centro storico ha detto che «prima di adottarla sarà condivisa con i cittadini nell'ottica di un'urbanistica partecipata già intrapresa da mesi».

Il tema della sostenibilità è stato invece il fulcro dell'intervento dell'avvocato Andrea Scuderi, mentre il docente universitario Matteo Ignaccolo ha posto l'attenzione sulla necessità di potenziare l'influenza del sistema portuale sull'economia locale.

L'ORDINE DI CATANIA HA ADERITO ALLA CONVENZIONE CNI - UNI

Quasi 200 richieste di attivazione del servizio nei primissimi giorni: l'adesione del nostro Ordine alla convenzione CNI-UNI ha riscosso un grande interesse tra gli iscritti. Un esito che per il Consiglio di Catania è motivo di soddisfazione, poiché l'Ordine è impegnato costantemente nel miglioramento dei servizi per i colleghi. Grazie per la fiducia e la collaborazione. Il successo dell'iniziativa, che permette godere di diverse agevolazioni, come la visualizzazione gratuita delle norme tecniche, è uno sprone per continuare ad essere vicini e attenti alle richieste e alle esigenze degli iscritti.

La convenzione, sottoscritta dal CNI e dall'UNI, prevede condizioni particolarmente vantaggiose per la consultazione e l'acquisto delle norme tecniche UNI, da parte degli iscritti che ne faranno richiesta. Nello specifico, i servizi oggetto di convenzione, prevedono la visualizzazione gratuita delle norme tecniche e l'acquisto individuale delle norme a un costo forfettario di 15,00 € + IVA cad. L'Ordine degli Ingegneri di Catania e gli iscritti potranno visualizzare le norme con un massimo di sei utenze contemporaneamente attive. Le istruzioni e le modalità di accesso/consultazione/acquisto sono scaricabili ai seguenti link: app.box.com/s/h29ijrwwq2j9jrj1diik e app.box.com/s/wbeq283e90vrdxv2khhcj.

Gli iscritti interessati dovranno inviare alla indirizzo e-mail dell'Ordine normeuni@ording.ct.it, la richiesta di accesso al servizio, pubblicata sul sito www.ording.ct.it alla voce "Segreteria" nella sezione "Moduli". La nostra segreteria registrerà l'iscritto nel portale UNI e, non appena la registrazione sarà conclusa, verrà inviata la mail con le credenziali di accesso/consultazione/acquisto. Si precisa che la password dovrà essere digitata manualmente e non copiata. Si ricorda che per usufruire della presente convenzione occorre essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione all'Albo.

Salone dell'edilizia 2014: la partecipazione dell'Ordine e della Fondazione



Valorizzare la figura dell'ingegnere è un imperativo che caratterizza l'attività dell'Ordine provinciale di Catania, in linea con le scelte operate dal Consiglio nazionale per fronteggiare il grave momento di difficoltà che la professione sta attraversando. La partecipazione al Salone dell'Edilizia del Mediterraneo - con uno stand dell'Ordine e della Fondazione - ha rappresentato un'ulteriore e preziosa opportunità di confrontarsi con le aziende del settore, con le istituzioni e con la potenziale committenza, sulle tematiche dell'edilizia e della sua innovazione tecnologica. Il nostro Consiglio direttivo crede fermamente che tali eventi costituiscano un'occasione di approfondimento e di ampliamento delle conoscenze nell'ambito di un percorso più ampio di crescita ed evoluzione che interessa la categoria.

Gli incontri tecnici promossi all'interno del ciclo di iniziative "Ordini, istituzioni, territorio", hanno fornito spunti utili per confrontarsi con i professionisti specialisti in vari settori. Sono stati ospiti del nostro stand numerosi rappresentanti degli enti pubblici con cui gli ingegneri hanno a che fare nella vita professionale quotidiana: il Genio Civile, il Servizio regionale di Protezione Civile, il Comando dei Vigili del Fuoco, i Dipartimenti di Ingegneria dell'Università degli Studi, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, il Parco dell'Etna. In particolare sono intervenuti - alla presenza dei presidenti di Ordine e Fondazione, Santi Maria Cascone e Aldo Abate - l'Ingegnere



Capo del Genio Civile di Catania Gabriele Ragusa, il dirigente responsabile del servizio regionale di Protezione Civile per la provincia di Catania Giovanni Spampinato, e i funzionari della Protezione Civile Alfio Cannizzo e Franco Corsaro (nella foto in basso, presente anche il direttore tecnico di Eurofiere Alfredo Lanzafame).

Sulla tematica della formazione professionale è intervenuto il vicepresidente della Scuola Superiore di Formazione Professionale per l'Ingegneria Carmelo Maria Grasso. Sempre nell'ottica di un momento di con-



fronto con gli iscritti è stato organizzato anche un incontro con le associazioni territoriali di categoria: Ingegneri Architetti Acesi, Ingegneri del Calatino, Ingegneri Ionico Etnei, Ingegneri Valle del Simeto, Europearching Randazzo.

Non sono mancate poi le Commissioni dell'Ordine, la cui presenza - grazie all'impegno dei sei delegati - è stata costante durante la quattro giorni del Salone.

Infine, lo stand è stato affiancato dai pannelli espositivi della mostra fotografica "Proiezioni Urbane".



Bando "tipo" per le Pubbliche Amministrazioni relativo alle attività di predisposizione del PAES



Il presidente dell'Ordine Santi Cascone ha trasmesso una proposta di bando "tipo" per l'affidamento degli incarichi per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Si tratta di un documento che il Consiglio dell'Ordine ha redatto con il supporto della Commissione Energia, Ambiente e Sostenibilità, coordinata dal consigliere Mario Finocchiaro. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sollecitare le amministrazioni ad effettuare la selezione delle professionalità sulla base delle competenze e delle esperienze maturate, evitando il diffondersi degli eccessi di ribasso che mortificano la professione e che vanno a scapito della qualità della prestazione. È necessario sollecitare gli enti pubblici nel tener conto del valore delle professionalità e delle opere.

Offerta formativa sempre più ampia per gli ingegneri dell'informazione

Intelligente, veloce, confortevole, orientato a risolvere i problemi: in una sola parola "smart", termine inglese attualmente molto in voga nel linguaggio mediatico, scientifico, e non solo; basti pensare allo smartphone o alle smart city. Con l'espressione "smart systems" si definisce invece il campo della domotica, della building e home automation, tema a cui l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania ha dedicato un seminario, approfondendo in particolare modo gli aspetti dell'efficienza energetica e del comfort nei locali pubblici e privati.

«La formazione professionale obbligatoria ci ha consentito di ampliare maggiormente l'offerta didattica anche ai colleghi del terzo settore, quello dell'ingegneria dell'informazione – ha affermato il segretario dell'Ordine Mauro Scaccianoce – grazie all'attività della Commissione Telecomunicazioni, Elettronica, Informatica e Automazione, coordinata da Fabio Filippino e a cui partecipano numerosi iscritti, il Consiglio ha intercettato più concretamente le istanze formative dei colleghi specializzati in quest'ambito».

Nel merito della tematica, il presidente della Fondazione dell'Ordine Aldo Abate ha sottolineato come la domotica sia «tra i punti cardine verso cui si orienta sempre più il mondo delle costruzioni, perché si basa sui principi del rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico. Le nuove tecnologie, con costi sostenibili, consentono di trasfor-

mare un impianto tradizionale in uno domotico senza stravolgere la struttura delle case e degli edifici, e la distribuzione delle loro tubazioni interne». I casi studio presi in considerazione durante il seminario hanno dimostrato come sia possibile automatizzare la propria abitazione da diversi punti di vista: illuminazione, termoregolazione, antintrusione, allarme per gas, acqua e incendio.

Alcuni esempi pratici di efficientamento energetico degli edifici pubblici sono stati realizzati nell'ambito degli studi dell'Università di Catania. A parlarne è stato il docente universitario Salvatore Pagano, relatore insieme al collega Riccardo Caponetto e al libero professionista Fulvio Livio Pappalardo. Ha moderato l'incontro il consigliere dell'Ordine Fabio Filippino.



SINERGIE E OBIETTIVI COMUNI, L'ORDINE DI CATANIA FA RETE

Il laboratorio delle professioni

Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche che avanza proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenziosi e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di best practice, che vede insieme Ingegneri, Architetti, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano recenti epiloghi drammatici e luttuosi, che risuonano come un campanello d'allarme. Azioni coordinate che facciano capo a una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica. All'interno del nostro contesto territoriale è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali che non si può di certo ignorare.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni.

Build aCTion

Burocrazia, fiscalità, barriere per l'accesso al credito, ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, politica non sempre attenta e caos normativo: questi alcuni dei problemi che hanno messo in ginocchio il settore delle costruzioni, e che saranno motivo di impegno e motore di azione per "Build aCTion", il tavolo di crisi della filiera edile che raggruppa Ance, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, gli Ordini di Ingegneri, Architetti, Geologi, il Collegio dei Geometri, la Cassa edile, l'Ente scuola edile, il Cpt (Comitato paritetico territoriale), e a cui partecipa anche l'Amministrazione comunale del capoluogo etneo.

L'obiettivo del tavolo è quello di fare rete e abbandonare le logiche dell'individualismo e dell'egoismo per elaborare un programma articolato di proposte nell'interesse degli imprenditori, dei lavoratori e dei professionisti, riprogrammando il futuro e avanzando proposte concrete. Da qui l'esigenza di avviare il confronto con le istituzioni per dare un nuovo slancio a uno dei settori maggiormente colpiti dalla recessione». Build aCTion attiverà i canali digitali per avvicinarsi maggiormente ai lavoratori e creare sui social un vero e proprio luogo d'ascolto, dove gli attori della filiera e la società civile possano dialogare e confrontarsi. Gli operatori del settore edile intendono fotografare l'attuale situazione al fine di fornire gli strumenti utili per individuare con tempestività i casi critici, e sensibilizzare l'opinione pubblica per cercare soluzioni comuni.

Focus sulla sicurezza nei condomini: oltre seicento ingegneri partecipanti



Una presenza massiccia e sentita - oltre seicento ingegneri della provincia etnea - che dimostra come l'attenzione sul tema della salute e dell'incolumità dei lavoratori e dei cittadini, sia sempre attuale tra i professionisti della categoria, promotori della diffusione della cultura della sicurezza. L'Ordine degli Ingegneri, intercettando le esigenze dei propri iscritti, ha infatti promosso - nel pomeriggio del 15 dicembre al Grand Hotel Itria di Viagrande (Ct) - un convegno per approfondire la sicurezza negli edifici condominiali, un argomento sempre più ricorrente per effetto delle nuove normative e dall'applicazione del decreto legislativo 81/2008.

«All'interno di un condominio bisogna considerare, oltre alla protezione dell'incolumità di chi vi abita, anche l'attività di chi vi opera come dipendente o di chi vi accede per effettuare lavori di manutenzione - ha chiarito

il presidente degli Ingegneri Santi Maria Cascone - di conseguenza si è registrata una crescente attenzione da parte dei numerosi professionisti che lavorano in questo settore. La nostra Commissione Qualità e Sicurezza, coordinata dal delegato Enzo Livio Maci, ha inteso organizzare un momento di confronto non solo tra colleghi ma anche con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e con gli amministratori condominiali, che sempre più spesso hanno necessità del supporto dei tecnici».

Durante il convegno i relatori che si sono susseguiti - coordinati dal consigliere Maci - hanno analizzato tutti gli obblighi previsti dalla legge vigente, individuando le relative responsabilità dei singoli soggetti coinvolti. Hanno preso la parola: il presidente dell'Anaci Catania (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari)

Salvatore Mammana; l'ispettore del Lavoro Salvatore Francesco Marchese, responsabile della sezione di Polizia Giudiziaria - NIL presso la Procura di Catania; i liberi professionisti e componenti della Commissione Qualità e Sicurezza Francesco Di Mauro e Alfredo Amico; il funzionario dei VVF di Catania Domenico Maisano; il dirigente dell'Azienda ospedaliera Vittorio Emanuele-Ferrarotto-Santo Bambino di Catania Carmelo Urzi.

L'incontro - a cui ha partecipato anche il presidente della Fondazione dell'Ordine Aldo Abate - è stato arricchito dall'intervento del vicepresidente della Scuola Superiore di Formazione per l'Ingegneria Carmelo Grasso, il quale ha illustrato le procedure operative per l'autocertificazione dell'aggiornamento informale legata all'attività informale, anche questo tema di forte attualità all'interno della vita di categoria.

I numeri di Ottobre e Novembre 2014

Sedute di Consiglio: 4 / 4

Nuovi iscritti all'Albo: 6 / 4

Cancellazioni e/o trasferimenti: 1 / 11

Totale iscritti al 30/11/2014: 5728

Rilascio certificazioni Prevenzione incendi: 2

Rilascio certificazioni L.818/84: 3

Parcelle liquidate: 6 / 10

Riunioni Commissioni interne: 7 / 5

Convegni e incontri Ordine: 3 / 3

Convegni e incontri patrocinati: 4 / 2

Riunioni Consulta regionale: 1 / 1

Presenze a incontri nazionali: 3 / 2

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Ingegneri: la Formazione e l'Etica

martedì 30 dicembre, ore 15.00 | Teatro Rex (via Teatro) - Giarre

Interverranno il presidente degli Ingegneri Santi Maria Cascone, il sindaco di Giarre Roberto Bonaccorsi, il presidente della Fondazione Ingegneri Aldo Abate, il presidente degli Architetti Giuseppe Scannella, il presidente dell'Associazione Ingegneri Ionico Etnei Alfio Torrisi. Al tavolo dei relatori - moderati dal segretario degli Ingegneri Ionico Etnei Alfredo Foti - siederanno il vicepresidente della Scuola Superiore di Formazione per l'ingegneria Carmelo Maria Grasso, il segretario della Fondazione Enrico Foti, i presidenti dei Consigli di Disciplina rispettivamente degli Ingegneri e degli Architetti, Giuseppe Amantia e Gabrielle Cardillo. Seguirà dibattito.

La partecipazione al seminario conferisce 4 Cfp per gli Ingegneri iscritti all'Albo. Per coloro che si sono iscritti in data successiva al 1 gennaio 2014, i 3 Cfp saranno riconosciuti validi per la formazione obbligatoria in materia di "Etica e Deontologia professionale".

Terne Novembre

Seduta del 11/11/2014

Richiesta nuova terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Carmelo Coniglio 1859
- Salvatore Contraffatto 2442
- Grasso Giuseppe 2036

Fondo Pensioni per il personale della Cassa centrale di risparmio VE di Palermo - richiesta terna ingegneri specializzati in edilizia industriale. Viste le manifestazioni di interesse, corredate dai curriculum pervenuti all'Ordine e scelti con software generatore di numeri casuali:

- Crisafulli Massimo A1881
- Muzzicato Francesco A3925
- Tomasello Giuseppe A1431

POSSIBILITÀ DI POSTICIPO DEL VERSAMENTO DEL CONGUAGLIO 2013 AL 30/04/2015

Anche quest'anno Inarcassa ha deliberato di consentire che il saldo del conguaglio dei contributi previdenziali relativi all'anno 2013, previsto per il 31/12/2014, possa essere versato entro il 30/04/2015 con l'applicazione di un interesse dilatorio pari al tasso BCE + il 4,5% applicato ai giorni trascorsi dalla scadenza (31/12/14) alla data effettiva del versamento. Chi vorrà usufruire di questa facilitazione, potrà semplicemente generare il bollettino MAV relativo al conguaglio 2013 su Inarcassa On line e versare l'importo corrispondente non oltre il 30 aprile 2015. Il versamento entro il termine indicato non genererà alcuna sanzione e l'importo relativo agli interessi sarà conteggiato insieme alla rata dei minimi 2015 in scadenza a fine giugno, o insieme a uno dei pagamenti successivi. **Ricordiamo però che il ritardo del versamento, anche di un solo giorno, rispetto al termine del 30/04/2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni e degli interessi nella misura prevista a decorrere dal 1/01/2015 al momento del pagamento.**

GESTIONE SEPARATA INPS:

NOVITÀ PER I NON ISCRITTI AD INARCASSA

Aumento aliquote contributive - Per gli Ingegneri e gli Architetti non iscritti a Inarcassa ma alla Gestione Separata, poiché in possesso di altra copertura previdenziale, l'attuale aliquota contributiva del 22% passerà nel 2015 al 23,5% e nel 2016 al

24%, in luogo del 21% e del 22% previsti dalla precedente normativa. (Legge di stabilità 2014, art. 1 comma 491).

SANA LA POSIZIONE CON IL RAVVEDIMENTO OPEROSO

Ai colleghi non i regola con la propria posizione previdenziale (dichiarazione omessa o errata, versamento contributi), si consiglia dapprima la verifica della propria posizione tramite l'estratto conto consultabile on line e quindi in caso di irregolarità di effettuare on line la regolarizzazione usufruendo del Ravvedimento Operoso che abbatte le sanzioni del 70%. Si ricorda che attraverso l'incrocio con i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate vengono verificati i dati con quelli in possesso di Inarcassa ed a quel punto scatta l'accertamento per cui le sanzioni saranno più onerose (abbattimento solo del 30%, se si effettua il pagamento).

SU PENSIONI E CUD ON LINE

Pensione minima => € 10.854,00 lordi. Valore ISEE nucleo familiare => € 30.350,00. Indennità di maternità => minima € 4.948,00, massima € 24.740,00. Qualora l'ammontare annuo della pensione sia inferiore ad € 1.015,00 (lordi annuali) l'intero importo verrà versato da Inarcassa in un'unica soluzione all'inizio dell'anno, anziché in 13 mensilità. Tutti i pensionati iscritti ad Inarcassa on-line possono consultare e stampare, oltre ai cedolini mensili di pensione, il proprio CUD cliccando sulla voce di menù "pensione pronta".

